

Relazione al Bilancio Associativo Consiglio Nazionale del 22 e 23 Marzo 2014

Bilancio Consuntivo 2013

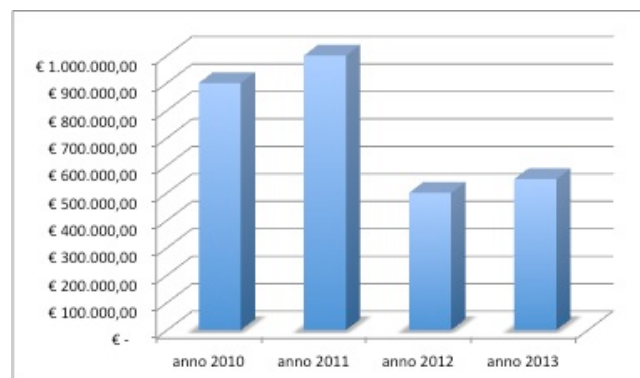
Il bilancio consuntivo 2013 presenta a livello economico un utile di €. 26.621,00, a differenza del bilancio consuntivo 2012 chiusosi in sostanziale pareggio. Dato importante è che finalmente si tratta di un utile non interamente rappresentato da crediti inesigibili (il 97% infatti delle note di debito emesse nel 2013 è già stato incassato).

I ricavi rimangono sostanzialmente in linea con il consuntivo dell'anno precedente, ed ammontano a €. 551.747,00 superiori del 9% rispetto a quelli del 2012, nello specifico però è importante sottolineare il conseguimento di alcuni importanti obiettivi descritti in sede di bilancio preventivo:

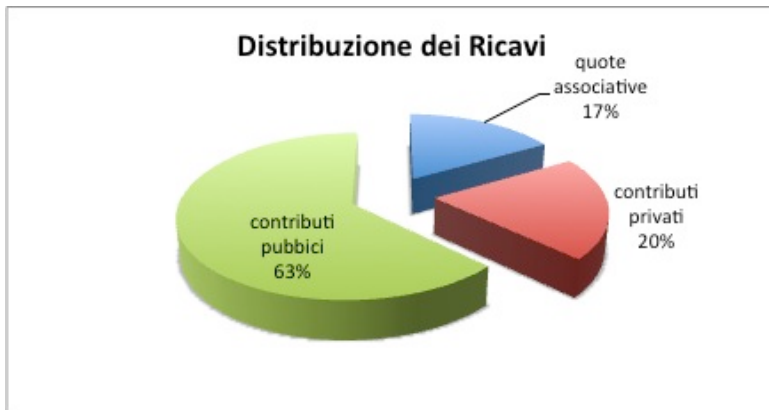
- in primis una diversificazione maggiore delle fonti di ricavo con la ricerca di nuovi contributi pubblici (maggiori del 90% rispetto al consuntivo 2012) e di contributi privati (maggiori del 208% rispetto al consuntivo 2012) ;
- in secondo luogo la previsione sui ricavi da quote associative che si attesta di poco superiore a quanto previsto in sede di bilancio preventivo (+15%) ma nettamente inferiore al consuntivo 2012 (-59%) anche se allora pesavano ancora significativi crediti inesigibili.

La composizione dei ricavi includendo i fondi per i progetti accantonati è dunque composta da: 17% da quote associative trasferite dai comitati territoriali e dalle associazioni affiliate, circa il 20% da contributi privati e infine il 63% proviene da contributi pubblici. Questi ultimi sono stati impiegati per la realizzazione di campagne informative, e di specifici progetti ed attività formative per i comitati territoriali e

VARIAZIONE DEI RICAVI PER ANNUALITA'



per le socie e i soci, consentendo all'associazione di sviluppare e crescere nelle proprie iniziative e progettualità cosa che diversamente sarebbe stata difficile.



Per quanto riguarda i crediti rappresentati da quote associative al 31-12-2013 il totale delle quote non incassate ammontava a €. 41.314,00 inferiori del 62% rispetto alle quote non incassate al 31-12-2012.

Nello specifico dei crediti delle quote associative è proseguita quell'azione di monitoraggio, verifica e ottimizzazione:

- provvedendo ad un'attenta verifica del credito/debito di ogni singola associazione: riscontrando ancora piccoli errori di vecchie imputazioni;
- valutando e concordando tempistiche di rientro di eventuali debiti pregressi con alcune associazioni per un importo da versare di €. 20.500;
- eliminando quei crediti inesigibili che alteravano, rendendo lontano dalla realtà, il dato sui ricavi di Arcigay risultato degli esercizi precedenti. Mi riferisco a circoli chiusi, falliti o fuoriusciti da tempo da Arcigay, per un importo di €. 18.651,66 ;
- accantonando in via previdenziale in un fondo per rischi su crediti €. 12.355,00.

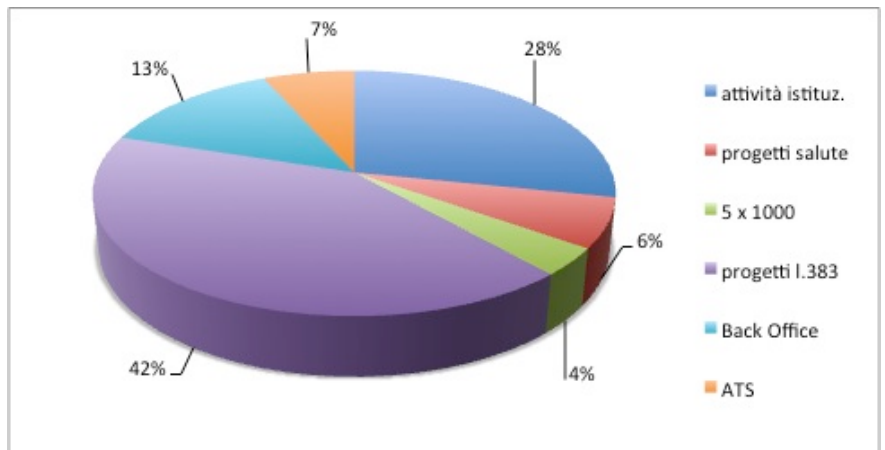
Sul fronte dei costi l'anno 2013 ha visto una necessaria ottimizzazione così come prevista in sede di bilancio preventivo. Registriamo una spesa di €. 524.739 ai quali si aggiungono poi le spese delle imposte e tasse.

Le spese per attività, progetti e servizi sono pari al 72% mentre le spese per la struttura e l'organizzazione, esclusi quei costi imputati ai progetti per quote di cofinanziamento, ammontano al 28%.

I centri di costo

Nel centro di costo dedicato all'attività istituzionale tipica dove rientra circa il 28% dei costi dell'associazione, nel complesso non si rilevano significative o sostanziali variazioni rispetto a quanto preventivato, uniche annotazioni da sottolineare sono:

DISTRIBUZIONE COSTI PER CENTRI DI COSTO



- aumento del 23% delle spese per affitti sede dovuti alle penali per la chiusura della sede di Roma;
- aumento del 30% delle spese per consulenze legali e fiscali, dovuti a cause in cui Arcigay si è costituita nel passato parte civile o a cause aperte comunque antecedenti all'attuale amministrazione;
- riduzione del 18% delle spese per telefonia inerenti i cellulari intestati all'associazioni, ed ai telefoni e fax presso la sede di Bologna;
- le spese per viaggi e trasferte sono nettamente inferiori al consuntivo 2012 (con una riduzione del -261%) ma sono superiori al preventivo 2013 ma trovano compensazione dalla voce "contributi da privati" perché diversi viaggi e trasferte sono state rimborsate.

I ricavi sono rappresentati per il 58% dagli incassi derivanti dal tesseramento, per il 30% da contributi pubblici.

Nel centro di costo dedicato ai progetti salute hanno trovato realizzazione i progetti "Positive Prevention, Sialon Italiano, Sialon II e Test Rapido HIV", oltre a questi è stato possibile svolgere importanti campagne salute con annessa distribuzione di materiale per la prevenzione e informazione.



Nel centro di costo dedicato al 5x1000 i fondi sono stati impiegati per realizzare un'importante campagna informativa e di sensibilizzazione nazionale in occasione della giornata mondiale per la lotta all'omotransfobia che ha coinvolto tutti i comitati territoriali e che ha visto un'ampia diffusione nazionale.

Per i centri di costo dedicati ai progetti conclusi o in essere mi preme sottolineare che l'ottimo lavoro del gruppo progetti e di chi li ha coordinati, ha conseguito importanti risultati e consentito la realizzazione di molteplici attività. Dal punto di vista della rendicontazione gli ultimi progetti hanno avuto tagli da parte del Ministero inferiore al 5%, percentuale questa decisamente inferiore al 10% medio che avviene a seguito di queste operazioni di auditing.

Bilancio Preventivo 2014

Il bilancio preventivo 2014 è costruito partendo dalla situazione acquisita dall'anno precedente, con un tesseramento ulteriormente ridottosi, anche se compensato dai ricavi derivanti da contributi privati. Altri ricavi da sottolineare sono certamente quelli per il progetto finanziato dal ministero delle politiche sociali "Giovani, Volontari e protagonisti nella promozione di una sessualità consapevole", i fondi raccolti dal 5x1000 già arrivati nel 2013, il progetto finanziato dalla fondazione OSIFE "LGBT MOB - europee 2014", il contributo della regione Emilia Romagna per la realizzazione di materiali sul tema dei migranti LGBT, il contributo di UNAR per un progetto sulle discriminazioni sui luoghi di lavoro e infine da parte dell'Istituto Nazionale delle Malattie Infettive per i progetti salute.

Nostro obiettivo sarà quello di proseguire nella conferma e nella ricerca di nuove risorse attraverso le quali finanziare le attività della nostra associazione, come già avviato e dimostrato dal bilancio consuntivo 2013.



Il nostro impegno sarà quindi rivolto a ricercare ulteriori contributi e finanziamenti europei (cito ad esempio la call fatta a febbraio per ricercare euro-progettisti), investire nella promozione del 5x1000 con una campagna specifica, confermare e proseguire nel conseguimento dei finanziamenti pubblici attraverso le leggi 383 e 438 ma anche

attraverso altri finanziamenti ministeriali, di UNAR o della Chiesa Valdese grazie ai quali sarà possibile reperire risorse da investire nei comitati territoriali e nelle associazioni ricreative o attraverso collaborazioni con altre associazioni come avverrà per i progetti salute.

Parallelamente alla ricerca di nuove fonti di finanziamento deve proseguire quell'opera di ottimizzazione delle risorse esistenti (come ad esempio il servizio di rassegna stampa finanziato dal progetto OSIFE), e attraverso una riduzione delle spese come ad esempio per le consulenze legali e fiscali (-19%), dei viaggi e trasferte (-10%).



Grazie all'ottimizzazione, alla riduzione di costi non necessari oltre all'impegno nella ricerca di nuove e diverse fonti di finanziamento, sarà possibile investire in attività rivolte ai comitati, ai soci e alle socie, quali:

- la realizzazione di un incontro residenziale rivolto a tutti i coordinatori dei gruppi giovani;
- l'acquisto e la distribuzione di materiale di prevenzione e informazione;
- una prima ristampa di bandiere di Arcigay;
- un investimento per la riorganizzazione e l'aggiornamento delle infrastrutture e delle procedure dei sistemi di tesseramento;
- la realizzazione e diffusione di materiali informativi sui temi dei migranti LGBT, sulle discriminazioni sui luoghi di lavoro e sulle attività di Arcigay;
- la riorganizzazione e ricostituzione del gruppo progetti, fondamentale per l'incremento delle progettualità;
- una campagna per la lotta all'omotransfobia in vista del prossimo 17 maggio.

Pur nell'evidente difficoltà complessiva da cui siamo partiti 2 anni fa, questo bilancio è stato costruito con l'impegno di questa segreteria affinché ogni azione che comporti l'utilizzo di risorse economiche dell'associazione sia compiuta all'interno di una cornice coerente con il mandato ricevuto durante l'ultimo congresso Nazionale, e quindi rivolta a migliorare il benessere delle persone lesbiche, gay, bisessuali e trans.

il Tesoriere Nazionale

Bologna, 10 marzo 2014